

1 Rapina alle poste a Besana Brianza

Un basco, un paio di occhiali scuri e un impermeabile sono gli unici elementi in possesso dei carabinieri di Besana Brianza che stanno indagando per scoprire gli autori di una rapina di un milione e 300 mila lire avvenuta ieri ai danni dell'ufficio postale di Villa di Raverio, una frazione di Besana. La rapina è avvenuta alle 12,30, quando nei locali dell'ufficio si trovava solo l'impiegata Jolanda Verdile, di quarant'anni, abitante in viale delle Rimembranze a Zoccorino di Besana, poiché la titolare Luigia Crippa si era recata a colazione.

Tre i rapinatori, di cui uno armato di pistola, tutti apparentemente sui venticinque anni. L'uomo armato ha immobilizzato la commessa, mentre gli altri hanno incominciato a rovistare nei cassetti. Non avendo trovato nulla, hanno tentato di aprire la cassaforte, incitati a far presto dal complice. Ma la impresa si è rivelata più difficile del previsto, tanto che dopo poco tempo si sono rivolti all'impiegata ingiungendole di consegnar loro le chiavi.

La Verdile, sempre sotto la minaccia delle armi non ha potuto reagire e ha dovuto obbedire. Aperta la cassaforte, i tre, resisi conto di aver già perso troppo tempo s'impadronivano del danaro più a portata di mano e si sono avviati poi rapidamente verso la porta, senza accorgersi



L'ufficio postale di Besana Brianza dopo l'assalto dei rapinatori.

di un altro mezzo milione custodito in un diverso scomparto del forziere.

Saliti su una « 1100 » di vecchio tipo, targata MI 817326, risultata poi rubata nella stessa mattina a Domenico Grandi, abitante a Sesto in via Fratelli Bandiera 90, i rapinatori sono fuggiti in direzione di Calò di Besana.

Un giovane che aveva assistito alla scena dalla finestra di una casa di fronte ha aiutato i carabinieri nella ricerca della macchina che è stata trovata nel pomeriggio abbandonata nella campagna. Nei pressi dell'auto sono stati rinvenuti gli occhiali, il basco e l'impermeabile, evidentemente abbandonati dai tre in fuga.